**XXVII DOMENICA T. O. [B]**

**L’uomo non divida quello che Dio ha congiunto**

Quando Gesù nel Vangelo dice una Parola, non la dice perché è andato alla scuola di questo o di quell’altro maestro, da questo o da quell’altro profeta, da questo o da quell’altro uomo di Dio, da questo o da quell’altro sapiente, esistenti sulla nostra terra. Il mastro potrebbe essere un falso maestro. Il profeta potrebbe essere un falso profeta. L’uomo di Dio un falso uomo di Dio. Anche il sapiente potrebbe essere un falso sapiente. Gesù è il Verbo Eterno per mezzo del quale tutto è stato creato di ciò che esiste. Di tutto ciò che esiste è la vita e la luce. Di tutto ciò che esiste è la redenzione e la salvezza. Di ogni uomo è la grazia e la verità. Lui è il solo Rivelatore del Padre.

Ecco cosa rivela lo Spirito Santo di Gesù Signore nel Vangelo secondo Giovanni: *“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato (Cfr. Gv 1.1-18). Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d’Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. (Gv 3,9-15). Chi viene dall’alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio rimane su di lui (Gv 3,31.36).*

Diciamo questo perché oggi tutte le parole di menzogna, di falsità, di inganno le facciamo nostre. La Parola di Gesù, che è la sola vera, la disprezziamo a tal punto da dichiararla falsa. Che Gesù non sia accolto come la sola Persona dalla purissima verità sia delle cose della terra e sia delle cose del cielo, è un fatto. Che non lo accolga il suo discepolo, è peccato gravissimo. È alto tradimento. Il tradimento di Giuda è poca cosa in relazione al nostro. L’uomo creato da Dio a sua immagine e somiglianza non è il maschio e non è la femmina. Il testo sacro, che è dono a noi dello Spirito Santo, prima rivela il progetto di Dio sull’uomo, rivela che Dio sta per fare l’uomo a sua immagine e somiglianza e poi aggiunge che l’uomo da lui creato è maschio e femmina. All’uomo, maschio e femmina, il Signore affida la missione di crescere e di moltiplicarsi e di dominare quanto vi è nell’aria, sulla terra, nelle acque: *“Dio disse: «Facciamo l’uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: dòmini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra» (Gen 1,26-28).* Diciamo questo perché il matrimonio tra un maschio e una femmina non è un frutto della storia. Esso è la sola verità dell’uomo creato da Dio a sua immagine e somiglianza. È l’uomo di peccato, l’uomo di menzogna, l’uomo di inganno, l’uomo di Satana che vuole distruggere e ridurre in polvere e cenere la verità ontologica dell’uomo, che è nella sua natura maschio e femmina. Altre verità ontologiche non esistono. Le altre sono solo “verità” di Satana e dei suoi figli.

*Partito di là, venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall’inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie 8e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque* *l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un’altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.*

Gesù sta parlando ai farisei del suo tempo. Ecco chi erano in quel tempo i farisei: *“Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare. [14] Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi. Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l’oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l’oro o il tempio che rende sacro l’oro? E dite ancora: “Se uno giura per l’altare, non conta nulla; se invece uno giura per l’offerta che vi sta sopra, resta obbligato”. Ciechi! Che cosa è più grande: l’offerta o l’altare che rende sacra l’offerta? Ebbene, chi giura per l’altare, giura per l’altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso. Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull’anéto e sul cumìno, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello! Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma all’interno sono pieni di avidità e d’intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l’interno del bicchiere, perché anche l’esterno diventi pulito! (Cfr. Mt 23,1-39).*

In verità Mosè non ha mai dato alcuna legge sul ripudio. Ha dato una regola assai restrittiva, trasformata poi in: *“per qualsiasi motivo”:* *Quando un uomo ha preso una donna e ha vissuto con lei da marito, se poi avviene che ella non trovi grazia ai suoi occhi, perché egli ha trovato in lei qualche cosa di vergognoso, scriva per lei un libello di ripudio e glielo consegni in mano e la mandi via dalla casa. Se ella, uscita dalla casa di lui, va e diventa moglie di un altro marito e anche questi la prende in odio, scrive per lei un libello di ripudio, glielo consegna in mano e la manda via dalla casa o se quest’altro marito, che l’aveva presa per moglie, muore, il primo marito, che l’aveva rinviata, non potrà riprenderla per moglie, dopo che lei è stata contaminata, perché sarebbe abominio agli occhi del Signore. Tu non renderai colpevole di peccato la terra che il Signore, tuo Dio, sta per darti in eredità (Dt 24,1-4).*

Il Signore Dio, per mezzo del profeta Malachia, dichiara nulla la trasformazione della Legge di Mosè operata dal suo popolo: *“Un’altra cosa fate ancora: voi coprite di lacrime, di pianti e di sospiri l’altare del Signore, perché egli non guarda all’offerta né l’accetta con benevolenza dalle vostre mani. E chiedete: «Perché?». Perché il Signore è testimone fra te e la donna della tua giovinezza, che hai tradito, mentre era la tua compagna, la donna legata a te da un patto. Non fece egli un essere solo dotato di carne e soffio vitale? Che cosa cerca quest’unico essere, se non prole da parte di Dio? Custodite dunque il vostro soffio vitale e nessuno tradisca la donna della sua giovinezza. Perché io detesto il ripudio, dice il Signore, Dio d’Israele, e chi copre d’iniquità la propria veste, dice il Signore degli eserciti. Custodite dunque il vostro soffio vitale e non siate infedeli. Voi avete stancato il Signore con le vostre parole; eppure chiedete: «Come lo abbiamo stancato?». Quando affermate: «Chiunque fa il male è come se fosse buono agli occhi del Signore e in lui si compiace», o quando esclamate: «Dov’è il Dio della giustizia?» (Mal 2.123-17).*

Se oggi vi è una cosa urgentissima da fare è imitare in tutto Cristo Gesù. Come Cristo Gesù evangelizza il Popolo del Signore, così oggi è il nuovo Popolo del Signore che va evangelizzato, secondo forme e modalità che deve dare a noi lo Spirito Santo. Se la Chiesa non verrà evangelizzata, essa, come un tempo hanno fatto scribi, farisei, sadducei, capi dei sacerdoti e anziani del popolo, diverrà una spelonca di ladri. Sono ladri che rubano a Cristo Gesù la sua verità e rubando a Cristo Gesù la sua verità, rubando a Dio la sua gloria. Oggi non solo il matrimonio va evangelizzato, ma ogni discepolo di Gesù va evangelizzato. Senza una capillare evangelizzazione, la falsità ci divorerà, anzi ha già iniziato a divorarci. Quando nella Chiesa si sente dire che il matrimonio tra un uomo e una donna ha radici storiche più solide del “matrimonio” tra due uomini e due donne, allora è obbligo di verità e di giustizia dinanzi a Dio e al mondo evangelizzare tutti coloro che si dicono discepoli di Gesù. Ma prima di tutto è obbligo evangelizzare gli evangelizzatori. Se gli evangelizzatori evangelizzano dalla falsità, i danni sono veramente irreparabili e il cristiano non solo non dona più luce alla Chiesa e al mondo, la conduce nella più nera e triste delle falsità e con la Chiesa conduce nella falsità il mondo intero. La Madre di Dio e Madre nostra venga e susciti veri evangelizzatori per la nostra Chiesa. ***06 Ottobre 2024***